

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n° <u>50</u> del Registro Data <u>18/09/2012</u>	Oggetto: Presa atto "studio delle dinamiche costiere relative ai fenomeni di deposizione trasporto dei sedimenti costituenti la spiaggia emersa e sommersa nel territorio comunale di Motta d'Affermo".
---	---

L'anno Duemiladodici il giorno Diciotto del mese di Settembre alle ore 13,15 e seguenti, nella sede Municipale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

			presente	assente
1) MARINARO	NUNZIO GIUSEPPE	SINDACO	X	
2) ADAMO	SICILIA	VICE SINDACO	X	
3) ALFERI	FILIPPO	ASSESSORE	X	
4) CONVERSO	GIUSEPPE	ASSESSORE		X
5) SICILIANO	GRAZIA	ASSESSORE		X

Partecipa il Segretario Comunale **Dr. A. Nigrone**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la legge 8 giugno 1990 n.142 come recepita con L.R. 11 dicembre 1991 n.48;
Vista la L.R. 3 dicembre 1991 n.44;
Vista la L.R. 5 luglio 1997 n.23;
Vista la L.R. 7 settembre 1998 n.23;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142 come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra;

Vista la la proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal Responsabile dell'Area Tecnica su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

PROPONENTE: Sindaco

Proposta del 12.09.2012

OGGETTO: Presa atto “studio delle dinamiche costiere relative ai fenomeni di deposizione trasporto dei sedimenti costituenti la spiaggia emersa e sommersa nel territorio comunale di Motta d’Affermo”.

VISTA la determina Sindacale n° 12 del 25.10.2010 con la quale è stato conferito incarico al Dott. Geol. Maurizio Bonasera, n° 1062 dell’Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia, per la redazione di consulenza inerente lo “studio delle dinamiche costiere relative ai fenomeni di deposizione trasporto dei sedimenti costituenti la spiaggia emersa e sommersa nel territorio comunale di Motta d’Affermo”;

ATTESO che in data 19.07.2012 prot. n. 2494 il suddetto professionista ha trasmesso, consulenza geomorfologica inerente lo studio di che trattasi;

RITENUTO dover prendere atto della sopracitata consulenza geomorfologica inerente lo “studio delle dinamiche costiere relative ai fenomeni di deposizione trasporto dei sedimenti costituenti la spiaggia emersa e sommersa nel territorio comunale di Motta d’Affermo”;

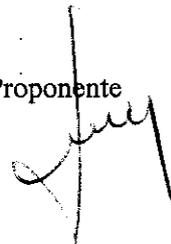
VISTO l’O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

PROPONE

-DI PRENDERE ATTO della consulenza geomorfologica inerente lo “studio delle dinamiche costiere relative ai fenomeni di deposizione trasporto dei sedimenti costituenti la spiaggia emersa e sommersa nel territorio comunale di Motta d’Affermo”;

-DI DARE MANDATO al Responsabile dell’Area Tecnica, per quanto di competenza, di curare tutti gli adempimenti derivanti dall’adozione del presente provvedimento.

Il Proponente



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Presa atto "studio delle dinamiche costiere relative ai fenomeni di deposizione trasporto dei sedimenti costituenti la spiaggia emersa e sommersa nel territorio comunale di Motta d'Affermo".

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario , Visto il D.lgs.n° 267/2000, visto il vigente Regolamento di contabilità, ai sensi dell'art.13 della L.R. 03/12/1991, n.44	Somma stanziata + _____ Impegni già assunti - _____ Disponibilità attuale = _____
ATTESTA Come da prospetto accanto, la copertura finanziaria. Della complessiva spesa derivante dal presente atto di € _____ all'intervento _____ Cap. _____ competenza _____ residui _____	Somma impegnata con il presente provvedimento € _____ Somma disponibile = _____ Data _____
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R.11/12/91, n.48, come integrato dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30 sulla presente proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere: FAVOREVOLE Data <u>12-01-2012</u> Il Responsabile <u>[Signature]</u>
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere: FAVOREVOLE Data Il Responsabile



REGIONE SICILIA
COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
Provincia di Messina

**“STUDIO DELLE DINAMICHE COSTIERE RELATIVE AI
FENOMENI DI DEPOSIZIONE E TRASPORTO DEI SEDIMENTI
COSTITUENTI LA SPIAGGIA EMERSA E SOMMERSA NEL
TERRITORIO COMUNALE DI MOTTA D'AFFERMO”**

CONSULENZA GEOMORFOLOGICA

Geol. M. Bonasera

O.R.G. di Sicilia n. 1.062

Luglio 2012

OGGETTO

Nella seguente relazione vengono riportati le risultanze dello studio geomorfologico costiero, eseguito nel territorio comunale di Motta d'Affermo (ME) su incarico e per conto della Amministrazione comunale di Motta d'Affermo inerente lo: **“Studio delle dinamiche costiere relative ai fenomeni di deposizione e trasporto dei sedimenti costituenti la spiaggia emersa e sommersa nel territorio comunale di Motta d'Affermo”**

L'indagine ha lo scopo di descrivere lo stato evolutivo di un tratto di costa ricadente nel territorio comunale di Motta d'Affermo.

INTRODUZIONE

Lo studio di che trattasi si articola nelle seguenti parti:

1. **INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GEOMORFOLOGICO EVOLUTIVO**
2. **CARATTERISTICHE DELLA COSTA**
3. **CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE DELLA COSTA**
4. **INQUADRAMENTO GEOLOGICO**
5. **ANALISI DEI SEDIMENTI**
6. **CONCLUSIONI**

In allegato:

- Mappa Satellitare;
- Corografia in scala 1:25.000;
- Stralcio Carta Geologica in scala 1:10.000.

1. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO GEOMORFOLOGICO EVOLUTIVO

Caratteristiche Geografiche

L'area in studio, è posta nel settore centrale della fascia litorale tirrenica siciliana e ricade nel territorio comunale di Motta d'Affermo, ubicata nell'Unità Fisiografica compresa tra Cefalù e Capo d'Orlando, è un tratto di costa che può essere indicata come un sottounità fisiografica compresa tra gli apparati focali del Torrente Tusa e del Torrente Santo Stefano, in particolare è compresa tra i Torrenti: Vallone Cannizza a Ovest e Vallone Lavanchelle a Est,

Dal punto di vista amministrativo è un tratto costiero ricadente tra Castel di Tusa e Santo Stefano di Camastra che è rappresentato cartograficamente nel Foglio dell'I.G.M. a scala 1:25.000 Castel di Tusa n. 252, quadrante II, orientamento S.O. Coordinate geografiche sessagesimali: N 38° 00' 32,01'' E 14° 18' 11,40''.

Morfologicamente l'area continentale in esame si presenta collinare, con rilievi che tendono ad elevarsi man mano che ci si spinge verso l'entroterra, formando, nel loro insieme, la stessa catena montuosa dei monti Nebrodi. Questo tratto di litorale è limitato a Sud dai monti Nebrodi, la cui cima più alta è rappresentata dal Monte Castelli (1566 m s.l.m.m.).

L'intero litorale dell'Unità Fisiografica "Cefalù -Capo d'Orlando" ha uno sviluppo di circa 75,6 Km di cui quasi 2,5 sono rappresentati dall'area di stretto interesse.

Tutta la costa è anche interrotta da numerosi apparati focali a regime torrentizio.

Il paraggio dell'unità fisiografica oggetto del presente studio è esposto ai venti ed ai mari provenienti dal I e IV quadrante, in particolare dalle direzioni comprese tra le visuali corrispondenti al promontorio di Cefalù (275° N) e di Capo d'Orlando (70° N).

SITO IN STUDIO (parte I*)



52 m

Data di acquisizione delle immagini: 18 Ott, 2006

© 2010 Tele Atlas

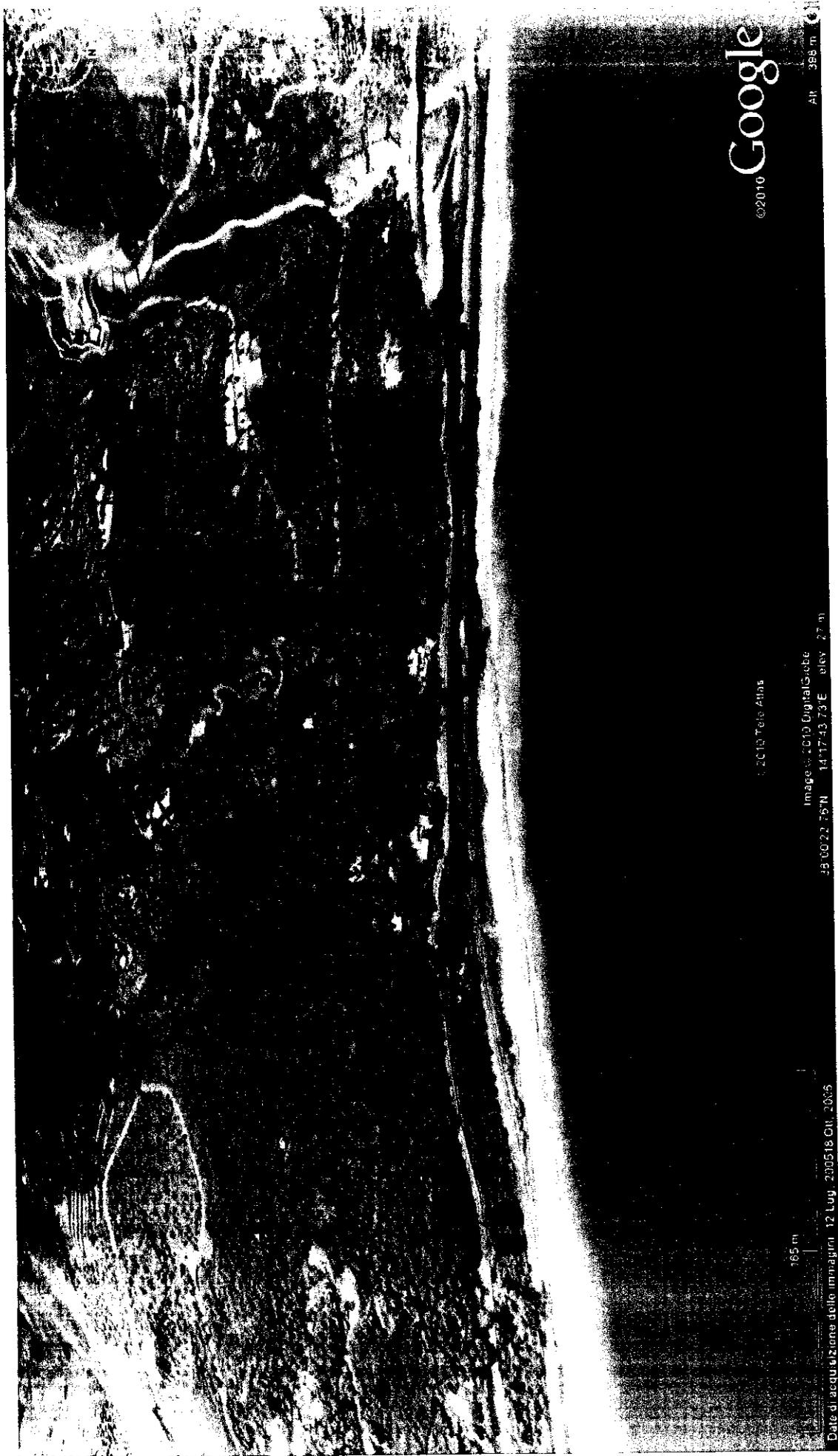
Image © 2010 DigitalGlobe
38°00'28.21"N 14°16'12.10"E elev. 15 m

©2010 Google

Alt 222 m

Data acquisizione delle immagini 18/10/2006

SITO IN STUDIO (parte II*)



Data acquisizione delle immagini 18/10/2006

L'area di stretto interesse, nel cui entroterra sorgono circa 20 edifici a uso residenziali, è delimitata a Est e ad Ovest da due massicciate radenti alla costa realizzate dalle Ferrovie Italiane. Nel tratto di costa preso in esame la destinazione d'uso, nel vigente P.R.G., è classificata come "Zone per la Fruizione del mare e la balneazione"

Caratteristiche anemometriche e ondometriche

I soli dati anemometrici disponibili provengono dalle stazioni anemometriche dislocate dall'Aeronautica Militare e dalla Marina Militare all'interno dell'area del Tirreno Meridionale, dall'analisi di tali rilevamenti appare chiaro che la prevalenza in ogni stagione è data dai venti di Maestro (Nord-Ovest), seguiti in ordine di frequenza dai venti di Ponente, di Greco ed infine di Tramontana. I venti in grado di generare un moto ondoso di grande intensità sono i venti provenienti dal I° e dal IV° quadrante, venti di mare, qui di seguito descritti in ordine di frequenza crescente, quelli del IV° quadrante, Ovest e Nord-Ovest e i venti dal I° quadrante, Nord e Tramontana, quest'ultimi possono essere definiti al massimo della loro intensità come venti forti in quanto non superano i 18-32 nodi, mentre il Grecale, anche se più frequente del vento di tramontana ha una forza inferiore. I cosiddetti venti di mare spirano per circa 5 mesi l'anno, mentre per altri cinque si rilevano venti di terra e infine per due mesi si hanno condizioni di stanca. Da quanto descritto è evidente che il moto ondoso con maggiore intensità si sviluppa in occasione della mareggiate di maestrale, con altezze d'onda massima di circa 5 metri, mentre quando spirano i venti di tramontana si registrano onde non superiori ai 3,5 m e durante le delle "Grecalate" si hanno marosi di altezza massima di circa 2 metri.

2. CARATTERISTICHE DELLA COSTA

Metodologia di studio

Lo studio dell'area è stato basato tramite l'acquisizione di dati bibliografici, di studi precedenti, osservazione diretta e rilievi.

Descrizione dei corsi d'acqua nell'area in studio

L'area in studio è caratterizzata dalla presenza di due grossi torrenti: il Tusa e il S. Stefano, mentre l'area di stretto interesse è delimitata da due impluvi, il Vallone Cannizza e il Vallone Lavanchelle, infine, al centro dell'area si rinviene il Vallone Piana. I tre impluvi, se non in occasione di fenomeni atmosferici particolarmente intensi, non contribuiscono in maniere rilevante all'apporto di depositi alluvionali che possano favorire l'accrescimento della spiaggia emersa e sommersa.

Inoltre il Vallone Cannizza e della Piana negli anni passati sono stati oggetto di importanti lavori che hanno interessato sia gli argini che il letto diminuendo conseguentemente la loro capacità di appattare nuovi depositi alla foce.

3. CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE DELLA COSTA

L'area di stretto interesse appare come una spiaggia ciottolosa-ghiaiosa di scarsa profondità e in forte erosione, la zona retrostante che funge da raccordo con la catena montuosa dei Nebrodi è interessata da vari ordini di terrazzi fluviali e incisa da valli e vallecole poco profonde.



Particolare arenile

Dal punto di vista antropico si riscontrano muri posti a difesa delle abitazioni presenti lungo il litorale che a oggi, a causa del forte arretramento subito dalla linea di costa nell'ultimo decennio, sono o direttamente lambiti dalle onde o si trovano a pochi metri dalla linea di costa, situazione che favorisce esponenzialmente il fenomeno dell'erosione, così come avviene ai due lati dell'area in studio dove si rilevano delle scogliere radenti poste a difesa della linea ferroviaria.

Per quanto concerne gli apporti di sedimenti c'è da rilevare che i Torrenti Tusa e S. Stefano non sono in grado di distribuire una quantità di sedimenti tali che possano permettere la ricrescita della spiaggia, stessa situazione si verifica per quanto concerne i Valloni Cannizza, Lavanchelle e Piana.



Arenile Villa Piana vista Est

Caratteristiche evolutive della spiaggia emersa

Sino al decennio scorso l'area in esame era caratterizzata dalla presenza di una spiaggia con una profondità media di circa 20 m .

Nella spiaggia emersa si riscontrava la presenza di sabbia grossa e ghiaia.

L'ultimo decennio è stato caratterizzato da un fortissimo decremento della quantità di sedimenti, la profondità della spiaggia emersa è diminuita drasticamente, in alcuni tratti è sparita del tutto, infatti, i fabbricati prospicienti alla linea di costa hanno subito parecchi danni. Inoltre in seguito ai sopralluoghi effettuati è stato possibile notare come a

pochi metri della linea di costa si ha la presenza di uno scalino che in occasione delle mareggiate funge da acceleratore della forza dell'onda.

Confrontando la cartografia del 1998 (dati PAI Sicilia – Unità Fisiografiche), la Cartografia in scala 1:10.000 in possesso del comune di Motta D'Affermo del 2003, le foto satellitari del 2006 (dati Google Hearth), e i rilievi effettuati dallo scrivente, è possibile definire i metri di spiaggia che sono stati erosi e utilizzando due punti rappresentativi del tratto di costa in esame, uno sulla dx idrografica del Vallone della Piana e uno Sx (vedi mappe satellitari e foto allegate), che verranno indicati rispettivamente come A) e B) e osservando le tabelle 1 e 2, si può visualizzare in maniera analitica, l'andamento del fenomeno erosivo che ha interessato la spiaggia emersa dal 1998 a oggi:

Tabella 1- punto A)



Lato Est Foce V. Villa Piana A)

Tabella 2 - punto B)



Lato Ovest Foce V. Villa Piana B)

Concludendo, nel punto A dal 1998 a oggi si è registrata un'erosione di circa 11,50 m e nel punto B un'erosione di circa 12,00 m, quindi si può affermare che il litorale in studio non ha ancora raggiunto una fase di equilibrio e si ritiene che solo attraverso un importante intervento progettuale sarà possibile arrestare il fenomeno erosivo.

Morfologia della spiaggia sommersa

La zona in esame presenta un andamento batimetrico abbastanza regolare, degrada dolcemente verso il largo, con la sola esclusione della

PUNTI DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI STORICA DELL'EVOLUZIONE DELLA LINEA DI COSTA DAL 1998 A OGGI



Google
© 2010

2010 Tele Atlas
Imago © 2010 C. gnal/Slobe

38°00'31.29"N 14°15'10.49"E elev. 4 m

Data di acquisizione delle immagini: 18 Ott. 2006

129 m

presenza di un gradino a pochi metri dalla battigia che abbassa bruscamente il fondale.

Si è notata una forte diminuzione degli spessori dei sedimenti, soprattutto in corrispondenza della zona centrale dell'area in studio.

4. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

Procedendo dai terreni più antichi in affioramento è stata rilevata la seguente successione litostratigrafica:

COPERTURE TARDOROGENE PRE-COLLISIONALI

Flysch di Reitano

**(CENOZOICO; MIOCENE INF. – MEDIO; Burdigaliano sup. -
Serravalliano)**

Depositi di spiaggia

(QUATERNARIO; OLOCENE)

GEOLOGIA DEL SITO

Nell'area rilevata affiorano (vedi Carta geologica allegata) terreni sedimentari di età miocenica; procedendo dal basso verso l'alto si rinvencono:

- **Flysch di Reitano**
- **Alluvioni Recenti ed Attuali e Depositi di spiaggia**

Flysch di Reitano (Miocene)

La successione del Flysch di Reitano è composta dal basso verso l'alto da calcilutiti e conglomerati passanti ad arenarie litiche (torbiditi calciclastiche) argille, marne e arenarie grigie a matrice carbonatica che, verso l'alto, passano a delle marne grigio scuro a nummuliti. Questa porzione di successione viene sostituita, verso l'alto stratigrafico, da una successione potente diverse centinaia di metri (> 500 m) rappresentata da un'alternanza di arenarie micacee grigio-giallastre talora gradate e

piuttosto grossolane, poco cementate, in strati da 20 cm a 2 metri, e di argille marnose grigio-verdastre in strati generalmente decimetrici. Dal punto di vista petrografico si tratta di arenarie arcosiche generalmente immature, costituite da frammenti di feldspato, quarzo, vulcaniti e filladi, con composizioni variabili arealmente. Dal punto di vista sedimentologico esse sono state interpretate come depositi torbidity di conoide sottomarina con tendenza regressiva.

Alluvioni Recenti ed Attuali e Depositi di spiaggia

Costituiscono gli alvei e i conoidi di deiezione. Trattasi di limi sabbiosi, sabbie e ghiaie con la tipica stratificazione dei depositi fluviali, incrociata e lenticolare, talvolta interrotta da orizzonti limoso argillosi.

Le aree di provenienza dei granuli costitutivi sono principalmente le sedimentarie.

Il grado di porosità e permeabilità è variabile sia in direzione verticale che orizzontale.

Causa la morfologia pianeggiante, di solito le alluvioni in titolo non sono soggetti a fenomeni franosi se si eccettua qualche franamento di sponda a seguito di erosione laterale provocata dalla corrente.

La potenza delle alluvioni non dovrebbe superare i 5m. Buone le caratteristiche di permeabilità primaria per porosità. Rapida e copiosa è pertanto l'infiltrazione dell'acqua meteorica nel sottosuolo come testimonia la mancanza di un reticolo idrografico.

Le acque di infiltrazione danno luogo in seno alle alluvioni ad una discreta circolazione idrica sotterranea, articolata su più livelli e sostenuta dal substrato impermeabile.

I depositi di spiaggia non si discostano dai depositi alluvionali se non per il maggior trasporto subito e la perdita della frazione fine.

5 ANALISI DEI SEDIMENTI

La frazione ciottolosa-ghiaiosa è prevalente o esclusivamente presente rispetto alla frazione sabbiosa, inoltre si rilevano numerosi

massi anche di grosse dimensioni, secondo il grado di classazione tali sedimenti risultano "poco" o "molto poco selezionati" e il loro grado di asimmetria, sempre positivo, li classifica come sedimenti di ambiente fluviale: il tratto di litorale era fortemente influenzato dall'apporto delle fiumare.

La spiaggia restitica presenta elementi provenienti dal disfacimento di formazioni sedimentaree flyschiodi (Flysch di Reitano e di Capo d'Orlando).

La spiaggia sommersa è costituita, a partire dalla linea di riva, da materiali grossolani che via via diventano medio-grossi procedendo verso il largo, fino a diventare sabbie.

Dispersione dei sedimenti

La dispersione si basa essenzialmente sulla differenza in termini di classazione degli elementi stessi che costituiscono i campioni, si può affermare che è possibile evidenziare un aumento della classazione in direzione del trasporto ed a questo si aggiunge, di norma, una diminuzione del diametro medio.

Il trasporto lungo la costa è prevalentemente orientato verso Est.

6. CONCLUSIONI

La diagnosi eseguita, alla luce di quanto sopra esposto, lungo la fascia costiera in studio, ha permesso di:

- a) definire i principali lineamenti geomorfologici, batimetrici, sedimentari, stratigrafici che caratterizzano la spiaggia emersa e sommersa dell'area in studio;
- b) definire le locali condizioni litologiche e valutare le proprietà fisico-meccaniche dei termini indagati;
- c) definire la quota di spiaggia emersa che è stato erosa nell'ultimo decennio

Dinamiche costiere
Motta d'Affermo (ME)

Dall'esame delle cartografie precedentemente descritte e in base ai rilievi effettuati si può affermare che rispetto alla fine degli anni '90 la spiaggia emersa è diminuita mediamente di circa 12,00 m., infatti attualmente i depositi di spiaggia risultano notevolmente ridotti o completamente inesistenti.



Arenile Villa Piana vista Est



Arenile Villa Piana lato Ovest

Da circa un decennio questo litorale è interessato da fenomeni erosivi che hanno modificato in maniera forte la costa, in taluni punti, l'erosione della spiaggia ha avuto come immediata conseguenza lo scalzamento al piede e il sifonamento delle strutture antropiche poste sul litorale (muri di recinzione e contenimento dei fabbricati prospicienti la linea di costa).



Effetti del Sifonamento sui manufatti presenti a Villa Piana

A tal proposito si è evidenziato che il fenomeno erosivo presenta velocità differenti nei vari tratti di costa con evidente accelerazione del

Dinamiche costiere
Motta d'Affermo (ME)

processo in corrispondenza del centro e ai lati dell'area in esame, tale situazione è dovuta alla presenza delle strutture antropiche precedentemente descritte, che fungono da accelerante al processo erosivo in atto, infatti, in tali aree gli spessori dei sedimenti diminuiscono bruscamente e si ha un aumento del diametro dei granuli, tutti fattori che indicano come in quest'area l'azione erosiva dei marosi è superiore rispetto al resto del litorale esaminato.

Si può certamente affermare che il perdurare di tale situazione avrà come epilogo non solo la totale scomparsa della spiaggia ma anche la distruzione dei fabbricati che a oggi si trovano sulla linea di battigia, il che porta alla conclusione che è improcrastinabile una revisione dei fattori di rischio e pericolosità dei fenomeni di erosione che caratterizzano l'area in esame e che è indispensabile avviare l'iter istituzionale necessario per redigere un progetto che abbia come finalità la realizzazione di opere di difesa e ripascimento dell'arenile in studio.

Taormina li

Il Geologo relatore



Maurizio Bonasera

ALLEGATI CARTOGRAFICI

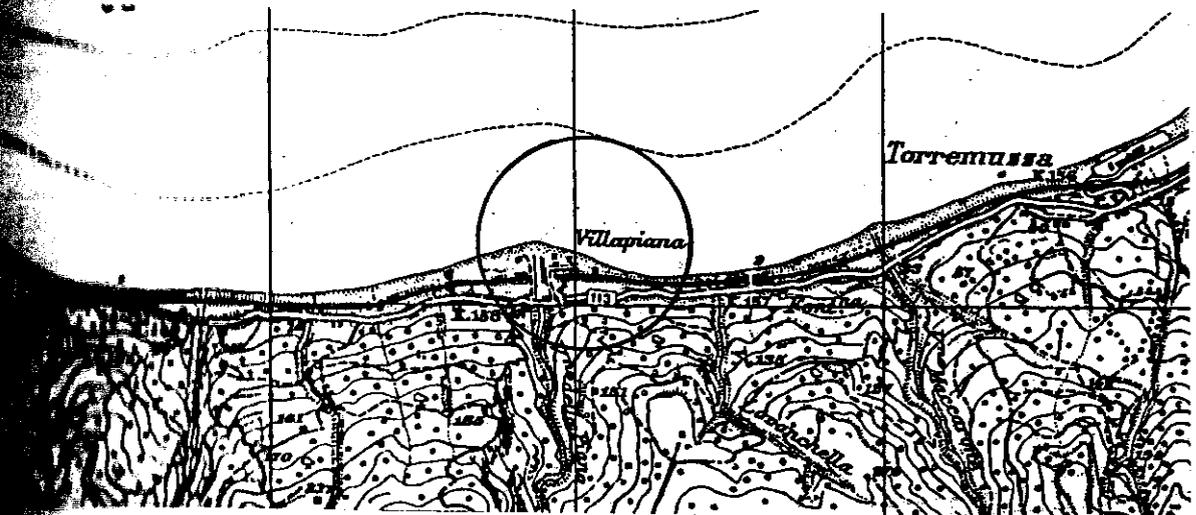


COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

Provincia di Messina

COROGRAFIA

Nord



1:25.000



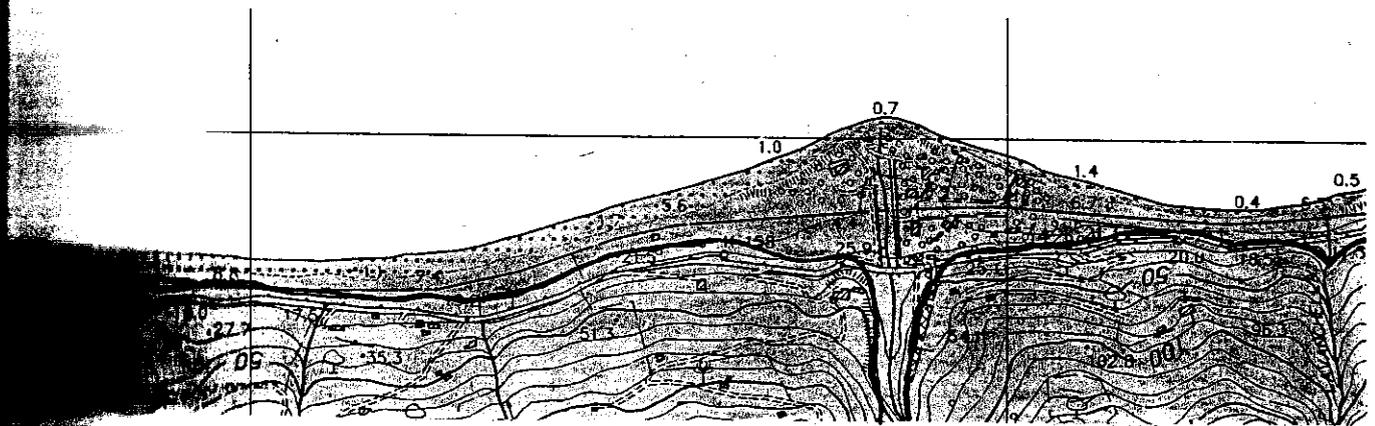
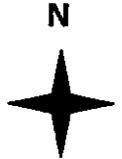
Studio

Scala grafica 1:25.000



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
Provincia di Messina

CARTA GEOLOGICA



COMPLESSO POSTOROGENO



Alluvioni Recenti ed Attuali e Depositi di spiaggia
(Olocene)

UNITÀ TARDOROGENE PRE COLLISIONALI



Flysch di Reramo
(Dolde-aliano sup. - Serravalliano)

Simboli



Limite geologico

Scala grafica 1:10.000

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione del 12.09.2012 del Sindaco, avente per oggetto:

Preso atto "studio delle dinamiche costiere relative ai fenomeni di deposizione trasporto dei sedimenti costituenti la spiaggia emersa e sommersa nel territorio comunale di Motta d'Affermo".

Considerato che la proposta é corredata dai pareri e dalla attestazione prescritti dagli art.53 della legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita dalla L.R. n. 48/91 e modificata dall'art. 12 comma 1° della L.R. n. 30/2000, favorevolmente resi dai responsabili degli uffici competenti come da relazioni in calce alla proposta medesima;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia ;

Con votazione unanime legalmente espressa e verificata dal Presidente

DELIBERA

Di approvare la proposta nel testo risultante nella premessa che, unitamente ai pareri su di essa apposti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.-

